

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: POLI.DESIGN S.C.R.L.
Sede: VIA DON GIOVANNI VERITA', 25 MILANO MI
Capitale sociale: 31.500,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 12878090153
Codice fiscale: 12878090153
Numero REA: 1593683
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 855920
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	427.257	609.241

	31/12/2023	31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali	220.994	250.149
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.648	22.748
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>670.899</i>	<i>882.138</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.209.133	2.001.859
esigibili entro l'esercizio successivo	2.160.639	1.947.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.712	4.981
Imposte anticipate	46.782	49.760
IV - Disponibilita' liquide	4.061.592	3.338.581
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.270.725</i>	<i>5.340.440</i>
D) Ratei e risconti	515.791	419.985
<i>Totale attivo</i>	<i>7.457.415</i>	<i>6.642.563</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.500	31.500
IV - Riserva legale	15.593	15.593
VI - Altre riserve	333.652	324.335
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(79.148)	9.318
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>301.597</i>	<i>380.746</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.415	340.631
D) Debiti	3.392.723	3.165.238
esigibili entro l'esercizio successivo	2.927.915	2.638.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	464.808	526.727
E) Ratei e risconti	3.399.680	2.755.948
<i>Totale passivo</i>	<i>7.457.415</i>	<i>6.642.563</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.742.276	8.000.728
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
contributi in conto esercizio	35.631	85.863
altri	13.909	22.139
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>49.540</i>	<i>108.002</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.791.816</i>	<i>8.108.730</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.200	69.374
7) per servizi	6.042.039	5.313.198
8) per godimento di beni di terzi	546.016	539.380
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	925.067	768.662
b) oneri sociali	253.001	221.369
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.054	74.900
c) trattamento di fine rapporto	63.054	74.900
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.241.122</i>	<i>1.064.931</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	267.967	263.954
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	192.292	196.310
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.675	67.644
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.587	9.377
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>278.554</i>	<i>273.331</i>
14) oneri diversi di gestione	659.817	786.235
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.819.748</i>	<i>8.046.449</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(27.932)	62.281
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	32	51
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>32</i>	<i>51</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>32</i>	<i>51</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7.266	7.634
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>7.266</i>	<i>7.634</i>

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(7.234)	(7.583)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	100	-
<i>Totale svalutazioni</i>	100	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(100)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(35.266)	54.698
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.904	33.077
imposte differite e anticipate	2.978	12.303
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	43.882	45.380
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(79.148)	9.318

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita di esercizio di euro 79.148,37.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla conferma del trend di crescita del settore master.

Il valore della produzione è infatti passato da euro 8.108.730 del 2022 ad euro 8.791.816 del 2023.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, anche alla luce di quanto risulta dalla documentazione prospettica (budget) redatta. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, punto 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, del codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	3 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno - sito e commerce	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - marchi	18 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali - spese manutenzione da ammortizzare su beni di terzi	Durata del contratto di locazione

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto, ad eccezione del contributo a fondo perduto concesso da SIMEST che è stato contabilizzato con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Il contributo a fondo perduto concesso da SIMEST, contabilizzato invece con il metodo diretto, è stato imputato a diretta riduzione del costo storico. Nella voce Costi di impianto e di ampliamento sono state infatti contabilizzate spese pari ad euro 7.000 con diretta riduzione del corrispondente contributo pubblico ricevuti da SIMEST pari ad euro 2.916,67.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3, del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

In particolare, i costi sostenuti per manutenzione su beni di terzi (nuova sede e nuove aule, condotte in locazione) sono stati ammortizzati secondo un piano sistematico definito sulla base della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali – impianti specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali – attrezzatura varia	15%
Altri beni – macchine elettroniche	20%
Altri beni – telefoni cellulari	20%
Altri beni – mobili e arredi	15%

Altri beni materiali	12,5%
----------------------	-------

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3, del codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

L'importo iscritto in bilancio è relativo alla quota di costo della partecipazione nella società POLIHUB SERVIZI Srl per euro 18.000,00 pari al 16,67% del capitale sociale e alla quota di costo nel consorzio POLIEDRA per euro 4.648,00 pari al 4,72% del fondo consortile. Si precisa che partecipazione nella società consortile INNOVA.COM, pari ad euro 100,00, è stata eliminata a seguito della chiusura della società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 102.192,08 relativo a possibili perdite, attribuibili ad euro 49.900,00 a singoli crediti di difficile realizzabilità e quanto ad euro 52.292,08 per ulteriori rischi connessi alla realizzabilità di altri crediti. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un utilizzo del fondo di euro 7.013,12 dovuto alla copertura delle perdite su crediti ritenuti inesigibili nel presente esercizio, e ad un incremento pari ad euro 10.586,84.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427, n. 6-ter, del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.188.949	460.219	22.748	1.671.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	579.708	210.070	-	789.778
Valore di bilancio	609.241	250.149	22.748	882.138
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	10.308	46.521	-	56.829
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100	100
Ammortamento dell'esercizio	192.292	75.675	-	267.967
Totale variazioni	(181.984)	(29.154)	(100)	(211.238)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.199.257	506.739	22.748	1.728.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	772.000	285.745	-	1.057.745

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
ammortamento)				
Svalutazioni	-	-	100	100
Valore di bilancio	427.257	220.994	22.648	670.899

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione	Consist. iniziale	Incem.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	2.001.859	207.274	-	-	-	2.209.133	207.274	10
Totale	2.001.859	207.274	-	-	-	2.209.133	207.274	10

Commento

Si precisa che il credito di euro 1.712,00 con scadenza oltre l'esercizio successivo è relativo al contributo per l'acquisto di beni strumentali di cui alla legge 160/2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8, del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
31.500	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Riserva legale</i>					
15.593	Utili	B	-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Altre riserve</i>					
333.652	Utili	A;B	333.652	-	333.652
<i>Totale</i>			333.652	-	333.652
<i>Totale Composizione voci PN</i>			333.652	-	333.652
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Commento

In base a previsione statutaria le riserve di utili non sono distribuibili.

Debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti rispetto l'esercizio precedente.

Si precisa che il debito con scadenza oltre l'esercizio successivo pari ad euro 464.808, per euro 352.308 è relativo al contratto di finanziamento stipulato con INTESA SANPAOLO S.P.A. con garanzia rilasciata in data 18.12.2020 (ai sensi del decreto - legge n. 23/2020 e legge di conversione n. 40/20, art. 13, comma 1) da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.a., sul fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative, di complessivi euro 700.000,00, e per euro 112.500 è relativo al finanziamento ricevuto da SIMEST a tasso agevolato volto a sostenere gli investimenti relativi alla Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	3.165.238	227.485	-	-	-	3.392.723	227.485	7
Totale	3.165.238	227.485	-	-	-	3.392.723	227.485	7

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6, del codice civile, si attesta che il debito pari ad euro 112.000,00 relativo al finanziamento SIMEST ha una durata superiore a cinque anni e che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis, del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Nel dettaglio i suddetti, pari ad euro 35.631,00, sono da riferirsi per euro 3.631,00 al credito di imposta su investimenti pubblicitari incrementali sostenuti nel 2022, istanza presentata ai sensi dell'art. 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, per euro 2.500,00 al piano formativo aziendale Fondimprese e per euro 29.500,00 ad erogazioni ricevute a titolo di liberalità.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 14, del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	194.924	-
Differenze temporanee nette	(194.924)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(49.760)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.978	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(46.782)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE	4.934	1.338	6.272	24,00	1.505	-	-
Perdite d'esercizio	106.204	(10.285)	95.919	24,00	23.021	-	-
Compensi amministr. non soci profess precedent. non dedotti	9.620	(3.423)	6.197	24,00	1.487	-	-
Imposte pagate da esercizi precedenti	500	(38)	462	24,00	111	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES)	86.075	-	86.075	24,00	20.658	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-			21.147		
di esercizi precedenti	95.919			85.057		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>95.919</i>			<i>106.204</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	95.919	24,00	23.021	106.204	24,00	25.489

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	3	24	27

Commento

Si rileva un incremento di n. 4 unità rispetto la media dell'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16, del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.110	21.320

Commento

Si precisa che nell'importo di euro 21.320,00 (compresa cassa di previdenza dottori commercialisti) corrisposto ai sindaci, l'importo di euro 6.500,00 (compresa cassa di previdenza dottori commercialisti) è da attribuire all'attività di revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies, del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che oltre a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, nella sezione trasparenza a cui si rinvia, ha presentato diverse domande e istanze per i seguenti contributi:

- credito di imposta su investimenti pubblicitari incrementali sostenuti nel 2022 pari ad euro 3.631,00, istanza presentata ai sensi dell'art. 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni. Il credito d'imposta corrispondente è stato utilizzato in data 16/05/2023;
- contributo per acquisto di beni strumentali di cui alla legge 160/2019 e legge 178/2020, evidenziato in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio 2023 tra i contributi in conti impianti, alla voce A) 5) del conto economico per euro 4.141,09 relativo ad investimenti in beni generici non 4.0 effettuati nel 2020, 2021 e 2022. Nel 2023 la società ha utilizzato in compensazione l'importo di euro 1.712,26 relativo ad investimenti dell'esercizio 2020 e l'importo di euro 3.113,90 relativo ad investimenti dell'esercizio 2022. Alla data di fine esercizio resta da compensare l'importo di euro 4.981,47, di cui euro 3.424,52 relativi ad investimenti dell'esercizio 2020 ed euro 1.556,95 relativi ad investimenti dell'esercizio 2022;
- piano formativo aziendale Fondimprese per euro 2.500,00. Si precisa che al 31/12/2023 l'importo non è ancora stato incassato;
- finanziamento a tasso agevolato e cofinanziamento a fondo perduto erogati da SIMEST volti a sostenere gli investimenti relativi alla Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri. L'importo complessivo è pari ad euro 300.000,00 di cui euro 75.000,00 quale quota di cofinanziamento a fondo perduto e euro 225.000,00 quale quota di finanziamento. Si precisa che, come da contratto sottoscritto, al 31/12/2023 SIMEST ha erogato il 50% del finanziamento e del cofinanziamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad euro 79.148,37 con la riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 27/03/2024

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Anna Barbara